

*Coelitus Victoria*

## Foglio di collegamento

*Basilica Santa Maria della Vittoria - S. Vito dei Normanni*

# ENTRIAMO NELLA SETTIMANA SANTA



*Gesù coronato di spine (Misteri dolorosi - "Giudei")*

Entriamo nella Settimana Santa. Entriamo nei giorni della Passione e della Pasqua. Entriamo dentro, non restiamo fuori come spettatori. Ciò che si celebra in questi giorni riguarda Cristo e riguarda noi. Nessuno può dire: *io non c'entro*. Ognuno deve dire: *mi tocca da vicino, tutto questo è avvenuto per me*. Se ognuno si lascerà coinvolgere personalmente, anche le celebrazioni comunitarie avranno un respiro autentico. Non saremo una massa che ripete dei riti. Saremo dei cuori che sentono profondamente il dolore della Passione e la gloria della Risurrezione. Saremo un popolo che si ritrova unito nei giorni più importanti e più sacri dell'anno liturgico.

L'arco di ingresso è la Domenica delle Palme. Con i rami benedetti in mano, diremo il nostro Osanna a Cristo. Con i rami benedetti in mano, faremo dei gesti di riconciliazione verso chi è

in discordia con noi, forse da anni. Certamente non possiamo celebrare la Pasqua con l'odio nel cuore. Per quello che dipende da noi, vogliamo stare in pace con tutti.

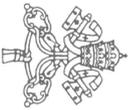
Il Giovedì rivivremo la Cena del Signore. Vedremo il sacerdote in ginocchio a lavare i piedi come Gesù, e ci chiederemo quale umile servizio possiamo fare anche noi. Poi ci fermeremo in adorazione davanti all'Altare del Santissimo Sacramento. E se gireremo di chiesa in chiesa, lo faremo non per guardare i fiori e le luci, ma per riconoscere la presenza reale dell'Amato nascosto sotto i veli eucaristici.

Nel pomeriggio del Venerdì Santo ascolteremo il racconto della Passione secondo san Giovanni. Poi baceremo il Crocifisso. Con quel gesto esprimeremo a Cristo il nostro amore e nello stesso tempo gli diremo che non vogliamo rifiutare la sua croce quando si presenta nella nostra vita.

La notte di Pasqua torneremo a cantare l'Alleluia. Lo canteremo per dare gloria a Gesù Risorto. Lo canteremo per rianimare la speranza nel nostro cuore. E con l'Alleluia sulle labbra, vogliamo proseguire la nostra vita cristiana. Qualunque cosa avvenga, niente deve spegnere in noi il desiderio di cantare il nostro Alleluia!

Entriamo dunque in questi giorni santi. Accostiamoci ai sacramenti pasquali. Il precetto pasquale è per tutti. Tutti siamo invitati alla confessione e alla Comunione in questa Pasqua. La nostra confessione sia umile e sincera. La nostra Comunione sia piena di amore. Facciamo Pasqua veramente. E capiremo perché nella notte della Risurrezione la Chiesa canta con un fremito di gioia: *O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al Cielo e l'uomo al suo Creatore!*

don Fabio



## Il magistero del Papa DIO LAVA I NOSTRI PIEDI SPORCHI

*Il Papa ci aiuta a meditare sul significato della Lavanda dei piedi. Questo testo è l'omelia da lui tenuta nella basilica di S. Giovanni in Laterano la sera del Giovedì santo, alla Messa "In Coena Domini" 2006.*

*"Avendo amato i suoi che erano nel mondo, il amo sino alla fine" (Gv 13, 1): Dio ama la sua creatura, l'uomo; lo ama anche nella sua caduta e non lo abbandona a se stesso. Egli ama sino alla fine. Si spinge con il suo amore fino alla fine, fino all'estremo: scende giù dalla sua gloria divina. Depone le vesti della sua gloria divina e indossa la veste dello schiavo. Scende giù fin nell'estrema bassezza della nostra caduta. Si inginocchia davanti a noi e ci rende il servizio dello schiavo; lava i nostri piedi sporchi, affinché noi diventiamo ammissibili alla mensa di Dio, affinché diventiamo degni di prendere posto alla sua tavola – una cosa che da noi stessi non potremmo né dovremmo mai fare.*

Dio non è un Dio lontano, troppo distante e troppo grande per occuparsi delle nostre bazzecole. Poiché Egli è grande, può interessarsi anche delle cose piccole. Poiché Egli è grande, l'anima dell'uomo, lo stesso uomo creato per l'amore eterno, non è una cosa piccola, ma è grande e degno del suo amore. La santità di Dio non è solo un potere incandescente, davanti al quale noi dobbiamo ritrarci atterriti; è potere d'amore e per questo è potere purificatore e risanante.

Dio scende e diventa schiavo, ci lava i piedi affinché noi possiamo stare alla sua tavola. In questo si esprime tutto il mistero di Gesù Cristo. In questo diventa visibile che cosa significa redenzione. Il bagno nel quale ci lava è il suo amore pronto ad affrontare la morte. Solo l'amore ha quella forza purificante che ci toglie la nostra sporcizia e ci eleva alle altezze di Dio. Il bagno che ci purifica è Lui stesso che si dona totalmente a noi – fin nelle profondità della sua sofferenza e della sua morte. Continuamente Egli è questo amore che ci lava; nei sacramenti della purificazione - il battesimo e il sacramento della penitenza - Egli è continuamente inginocchiato davanti ai nostri

piedi e ci rende il servizio da schiavo, il servizio della purificazione, ci fa capaci di Dio. Il suo amore è inesauribile, va veramente sino alla fine.

*"Voi siete mondi, ma non tutti", dice il Signore (Gv 13, 10). In questa frase si rivela il grande dono della purificazione che Egli ci fa, perché ha il desiderio di stare a tavola insieme con noi, di diventare il nostro cibo. "Ma non tutti" – esiste l'oscuro mistero del rifiuto, che con la vicenda di Giuda si fa presente e, proprio nel Giovedì Santo, nel giorno in cui Gesù fa dono di sé, deve farci riflettere. L'amore del Signore non conosce limiti, ma l'uomo può porre ad esso un limite.*

*"Voi siete mondi, ma non tutti". Che cosa è che rende l'uomo immondo? È il rifiuto dell'amore, il non voler essere amato, il non amare. È la superbia che crede di non aver bisogno di alcuna purificazione, che si chiude alla bontà salvatrice di Dio. È la superbia che non vuole confessare e riconoscere che abbiamo bisogno di purificazione. In Giuda vediamo la natura di questo rifiuto ancora più chiaramente. Egli valuta Gesù secondo le categorie del potere e del successo: per lui solo potere e successo sono realtà, l'amore non conta. Ed egli è avido: il denaro è più importante della comunione con Gesù, più importante di Dio e del suo amore. E così diventa anche un bugiardo, che fa il doppio gioco e rompe con la verità; uno che vive nella menzogna e perde così il senso per la verità suprema, per Dio. In questo modo egli si indurisce, diventa incapace della conversione, del fiducioso ritorno dei figlioli prodigo, e butta via la vita distrutta.*

*"Voi siete mondi, ma non tutti". Il Signore oggi ci mette in guardia di fronte a quell'autosufficienza che mette un limite al suo amore illimitato. Ci invita ad imitare la sua umiltà, ad affidarci ad essa, a lasciarci "contagiare" da essa. Ci invita – per quanto smarriti possiamo sentirci – a ritornare a casa e a permettere alla sua bontà purificatrice di tirarci su e di farci entrare nella comunione della mensa con Lui, con Dio stesso.*

**BENEDETTO XVI**

*Per una riflessione su questo testo del magistero di Benedetto XVI si può leggere il commento di*

**Francesco Elefante**

*nella rubrica "Il magistero del Santo Padre"*

*sul sito Internet della nostra comunità*  
[www.santamarciadellavittoria.it](http://www.santamarciadellavittoria.it)

## Basilica di Santa Maria della Vittoria Settimana Santa 2009

### Venerdì dell'Addolorata, 3 aprile

*ore 17,15* rosario dell'Addolorata  
*ore 18* S. Messa solenne

### Domenica delle Palme, 5 aprile

*ore 10,45* di "Calvario": benedizione delle palme  
processione delle palme  
S. Messa e lettura del *Passio*  
al termine: inizio delle "Quarantore"  
*ore 18* S. Messa vespertina  
*ore 19* Via Crucis per le strade con il Crocifisso grande



### Lunedì e martedì santo, 6 e 7 aprile

*ore 9* S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento  
*Adorazione per tutto il giorno (Quarantore)*  
*ore 18* Vespri e Benedizione Eucaristica  
*ore 19,30* Liturgia penitenziale - confessioni per i giovani (*lunedì 6 aprile*)

### Mercoledì santo, 8 aprile

*ore 9* S. Messa  
*Comunione agli ammalati*  
*ore 18* rosario meditato sui Misteri dolorosi ("Giudei")  
Liturgia penitenziale - confessioni

### Giovedì Santo, 9 aprile

*ore 9,30* nella Cattedrale di Brindisi  
l'Arcivescovo presiede la *S. Messa Crismale*  
*ore 17-18,30* confessioni  
*ore 18,30* **Celebrazione della CENA del SIGNORE**  
accoglienza dei nuovi oli santi - Lavanda dei piedi  
processione eucaristica - reposizione del SS. Sacramento



*ore 23*

Adorazione eucaristica comunitaria: *Con Gesù al Getsemani*



## Venerdì Santo, 10 aprile

*Giorno di digiuno. Si consiglia di tenere spenta TV, radio...*

ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

ore 10-12 Confessioni

ore 16,30-17,30 Confessioni

ore 17,30 **Celebrazione della MORTE del SIGNORE**  
Lettura della Passione - Adorazione della Croce

ore 20 predica della "Desolata"  
processione della "Sepoltura".

## Sabato Santo, 11 aprile

ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

ore 10-12 Confessioni

ore 17-20 Confessioni

ore 22,30

# VEGLIA PASQUALE

Liturgia della luce - Liturgia della Parola

Liturgia battesimale - Liturgia Eucaristica

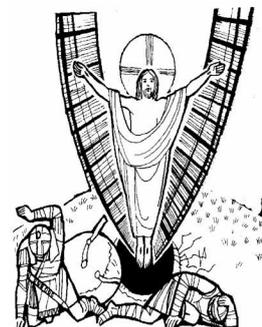
## Domenica di Pasqua, 12 aprile

ore 9,30 S. Messa

ore 11 S. Messa solenne

ore 18 S. Messa vespertina

ore 19 processione  
di Cristo Risorto con i Santi



*Dopo Pasqua, in data da stabilire*

canto dei Vespri pasquali nel nostro Cimitero

(ci ritroviamo direttamente all'ingresso principale)

---

## IN EVIDENZA

### Benedizione delle case nel tempo pasquale

*La benedizione delle case con l'acqua santa è una preghiera che il sacerdote fa per la famiglia. A motivo dell'estensione della parrocchia, non è possibile girare sempre tutte le strade. Per questo ogni anno don Fabio fa la benedizione in una zona diversa, a rotazione. I residenti delle strade dove passerà quest'anno saranno avvisati di volta in volta, nei giorni precedenti. Se possibile, passerà a benedire anche le famiglie che abitano in alcune contrade di campagna.*